

## **La Basilica romana di Santa Anastasia al Palatino**

La basilica è costruita ai piedi del Palatino, tra due strade romane che hanno determinato la direzione dell'asse principale dell'edificio. Malgrado la facciata barocca, costruita dopo il 1636, e l'interno settecentesco, frutto di un radicale restauro nel 1722, Santa Anastasia è tra le chiese più antiche di Roma: sorse nel IV secolo al primo piano di una poderosa costruzione romana del II-III secolo adibita ad abitazioni (*insula*), con grandi botteghe al piano terra; le massicce strutture dell'edificio romano costituiscono le fondamenta della basilica. La chiesa paleocristiana fu la prima a sorgere in una zona di estrema importanza civile e politica all'interno della città, mentre pur dopo l'Editto di Milano del 313, per la prudenza delle autorità mirata ad evitare conflitti con i pagani, le altre chiese erano situate in zone meno centrali. La vicinanza con gli edifici sul Palatino dove era esercitato il potere amministrativo dai rappresentanti imperiali del dominio bizantino fu determinante per costituire Santa Anastasia loro chiesa ufficiale.

L'importanza religiosa della Basilica è evidenziata dalle celebrazioni papali che ivi si svolgevano: al tempo di S. Gregorio Magno (590-604) il papa vi celebrava “*la Messa dell'Aurora*”, una delle tre del giorno di Natale (la prima a mezzanotte in S. Maria Maggiore, la terza in S. Pietro). Il Papa ritornava nella Basilica per la celebrazione dell'Eucarestia il primo martedì di Quaresima ed ancora il martedì di Pentecoste; infine nel giorno delle Ceneri si riuniva a Santa Anastasia con il clero romano prima di recarsi processionalmente a S. Sabina.

Nella chiesa erano custodite tutte le croci stazionali adoperate nelle processioni solenni.

La basilica durante il pontificato di San Damaso (366-384) venne abbellita da affreschi e durante il pontificato di Ilario (461- 467) decorata da mosaici.

Nel corso dei suoi oltre sedici secoli di vita l'edificio ha subito molti interventi che ne hanno modificato la struttura primitiva; inoltre innumerevoli furono i restauri: da quelli ordinati dal re ostrogoto Teodorico (495-526) a quelli dei pontefici Giovanni VII (705-707), Leone III (795-816), Gregorio IV (827-844), Sisto IV (1471-1484), Pio VII (1800-1823), Pio IX (1846-1878).

Negli ultimi anni il forte degrado ed un approfondito restauro curato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Roma hanno determinato la chiusura per oltre trentacinque anni della chiesa, che solamente nel maggio dell'anno giubilare 2000 è stata, finalmente, riaperta quotidianamente al culto.

La facciata, dopo il crollo nel 1634 di quella precedente, fu ricostruita per volontà di Urbano Vili dal suo architetto camerale Luigi Arrigucci (1598-1680).

L'interno fu modificato radicalmente negli anni 1721-1722 dall'architetto maltese Carlo Gimach (1665-1750).

Nel soffitto a cassettoni della navata centrale è inserita la grande tela di Michelangelo Cerruti (1666-1748) raffigurante // *martirio di Sant'Anastasia* (1723).

Nel transetto il soffitto con *L'Agnus Dei attorniato dai quattro Evangelisti* è affresco ottocentesco del tempo di Pio IX, recentemente restaurato.

Davanti all'altare maggiore è la statua di *Santa Anastasia*, giacente sulla pira del martirio, opera ideata ed iniziata da Francesco Aprile (1624-1694), ma per la morte dell'artista completata da Ercole Ferrata (1610-1695). Nell'abside i busti dell'arcivescovo *Pier Paolo Febei* (+1649) e del cardinale *Francesco Maria Febei* (+1680) sono stati modellati e fusi in bronzo negli anni 1683-1684 da Girolamo Lucenti (1627-1698 ca.).

Nel catino absidale l'affresco con la *Gloria in Cielo di Santa Anastasia* è di Lazzaro Baldi (1623-1703); ancora numerose tele dipinte da questo artista decorano la Basilica, come la *Natività* al centro dell'abside e la *Madonna del Rosario* nel transetto, ed infine le *Storie dei SS. Carlo Borromeo e Filippo Neri* nella cappella a loro dedicata.

Altre pale sono collocate sopra gli altari: nella cappella battesimale è il pregevole dipinto del *S. Giovanni Battista* di Pier Francesco Mola (1612-1666); nel transetto il *S. Turrizio* di Francesco Trevisani (1656-1746); nella cappella dei SS. Giorgio e Publio la pala dedicata ai santi titolari dal francese Etienne Parrocel (1696-1776).

L'antica cappella già dedicata a S. Girolamo, dov'è un bel ciborio del XII secolo, dal 2 febbraio 2001 è riservata *all'Adorazione Eucaristica perpetua* e da tale data, ininterrottamente, la Basilica è aperta al culto giorno e notte.

In una sala del primo piano è stata collocata, pertanto, la nuova cappella dedicata a San Girolamo, dove è raccolto l'*Archivio Storico della Basilica*, esposizione di antichi oggetti liturgici della chiesa e dei preziosi doni recati dalla Terra Santa da S. Girolamo: la *Reliquia della S. Croce* e le *Reliquie delle "Stoffe del Presepio"* (*Velo della Vergine e Pallio di S. Giuseppe*).

La basilica è Titolo Cardinalizio: secondo la leggenda il primo cardinale titolare sarebbe stato S. Girolamo; ancora la tradizione afferma che il santo, abitando nei pressi della basilica di Santa Anastasia, quivi celebrava la messa.

Titolare della Basilica di Santa Anastasia è attualmente S. Em. Godfried Danneels, cardinale di Bruxelles.



1. *Basilica Santa Anastasia al Palatino*
2. *Interno della basilica S. Anastasia*
3. *Martirio di S. Anastasia. Scultura in marmo (1695) di F. Aprile e E. Ferrata*
4. *Martirio di S. Anastasia. Dipinto (1723) nel soffitto di Michelangelo Cerruti*